MLAC | Museo Laboratorio di Arte Contemporanea

POLO MUSEALE

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Arte urbana tra citazione e contaminazione

Incontro con gli street artist

Diamond e Solo

a cura di Elena Paloscia e Ilaria Schiaffini

giovedì 24 maggio 2018

ore 16:00

MLAC - Museo Laboratorio di Arte Contemporanea

Sapienza Università di Roma

Palazzo del Rettorato, Piazzale Aldo Moro, 5

Il Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea presenta l'incontro con gli artisti DIAMOND e SOLO sul tema "Arte urbana tra citazione e contaminazione" a cura di Elena Paloscia e Ilaria Schiaffini realizzato in collaborazione con l'Associazione Eco dell'arte.

L'appuntamento è l'occasione per conoscere meglio i lavori di due artisti romani noti per i numerosi interventi pubblici di Street Art, esaminando la genesi e lo sviluppo del loro lavoro dal punto di vista della citazione e della contaminazione culturale e della migrazione negli spazi urbani di temi provenienti dall'arte arte colta e dall'arte popolare.

Gli artisti racconteranno attraverso immagini e parole come nascono le loro opere, qual è il loro background culturale, i metodi di ricerca e di elaborazione delle immagini, le scelte stilistiche e tecniche in relazione al contesto che li ospita di volta in volta. Sarà interessante scoprire i momenti salienti in cui l'elemento noto, proveniente dal bagaglio culturale personale dell'artista o da una precisa ricerca, si trasferisce nell'opera e le modalità con cui si trasforma in un nuovo messaggio visivo.

DIAMOND E SOLO TRA IMPRINTING CULTURALE E RICERCA

Diamond e Solo sono artisti riconosciuti in Italia e all'estero da molti anni e che portano avanti un discorso coerente su precisi interessi culturali e su temi sociali profondi di cui si fanno ambasciatori: la fascinazione per la densità di segni e simboli dell'Art Nouveau e della cultura orientale rivisitate in chiave contemporanea per Diamond e la rilettura critica della figura dell'eroe del fumetto nel lavoro di Solo.

Seppure espressione di linguaggi differenti, basati su una propria cifra stilistica riconoscibile, i lavori di questi artisti, sia su strada che "su cavalletto", hanno in comune la capacità di attingere, indifferentemente dal passato e dal presente, ad ambiti culturali diversi traendone suggestioni e spunti creativi inediti, mantenedo nelle loro opere sempre più livelli di lettura.

L'intento comune con molti altri protagonisti della scena dell'arte urbana è di rivolgersi ad un pubblico più ampio possibile, fare da tramite, portare l'arte in strada, con codici attuali, con le proprie capacità di elaborare istanze

sociali, di creare un terreno fertile di riflessione, di fare da amplificatore e attivare il senso di appartenenza a un mondo dell'arte che non sia inaccessibile ma alla portata di tutti.

È da questa consapevolezza che nascono i lavori dei due artisti, dal desiderio non solo di essere presenti con il loro nome ma di interagire con un tessuto urbano vivo in cui a differenti gradi istruzione, cultura, sensibilità corrispondano reazioni diverse a questi lavori.

È proprio per questo che la citazione e le contaminazioni, da sempre strumento privilegiato per gli artisti che sappiano reinterpretare ed elaborare nuovi linguaggi, nel contesto urbano assumono una valenza ancora più significativa: la possibilità, anche per chi non ha strumenti di lettura adeguati, di cogliere o di riscoprire, magari senza esserne consapevoli, elementi noti, di trovare un senso, di riconoscersi e quindi di attivare un percorso comune.

Titolo: Arte urbana tra citazione e contaminazione | Incontro con gli street artist Diamond e Solo

Curatrici: Elena Paloscia e Ilaria Schiaffini

Inaugurazione: *Giovedì 24 maggio ore 16:00*

Sede: Museo Laboratorio di Arte Contemporanea – P.le Aldo Moro, 5 (Palazzo del Rettorato)

Ufficio stampa: mlac@uniroma1.it

www.museolaboratorioartecontemporanea.it

Pagina Facebook

M L A C

2 luglio 2018

Buggiani, Diamond e Solo: generazioni di Street Art al MLAC

Autore: Julie Caldieron

Categoria: Protagonisti

Tag: Diamond, nuovi cittadini romani, Paolo Buggiani, Solo, Street Art

Il 24 maggio al museo MLAC della Sapienza si è tenuto un incontro con Diamond e Solo due street artist importanti nel panorama di questo movimento in continua evoluzione.

Due stili completamente diversi Diamond sull'art nouveau sulla scia dell'arte di Keith Haring, mentre Solo ci spiega il rappresentare i "supereroi con superproblemi "lo fanno in maniera molto amichevole e fieri di farci entrare nel loro mondo.

Solo studia i personaggi dei fumetti la loro vita, le imprese e lezioni di vita da trasmettere poi nel "Muro". Due stili completamente diversi ma armonizzati dalla loro amicizia.

Interessante quando ci spiegano la preparazione di un “graffito”/murales lo pensano subito per il muro ma lo realizzano in fogli semplici in maniera molto accademica sono precisi e meticolosi.

La committenza non è solo pubblica ma anche privata ci ridono sopra quando fanno riferimento a questo tipo di committenza ci dicono che devono sempre rispettare ciò che chiedono molte volte non possono fare come vorrebbero.

Vengono chiamati nei festival più importanti,come quello di prima valle tor marancia sono festival autoprodotti,e molti altri anche all’estero; dove si scatenano a suon di pennelli e bombolette spray.

Ho avuto il piacere di scambiare alcune interessanti opinioni su questa forma d’arte, ancora fin troppo relegata da vicino al concetto di “vandalismo”. A loro ho chiesto se fosse facile seguire questo movimento in Italia e se hanno riscontrato delle difficoltà. A questa domanda la risposta è stata data ad unisono: “E’ molto difficile fare street art in questo Paese in una città come Roma…spesso la politica e l’amministrazione pubblica hanno affiancato alla street-art e alle nostre opere come scopo principale la riqualificazione dei quartieri in degrado quando noi vogliamo fare arte per essere visibile per tutti e trasmettere qualcosa”.

E’ un messaggio chiaro, forte il loro che trova riscontro nella figura di Paolo Buggiani, street artist disobbediente oltre gli schemi che va al di là dell’ovvietà e di ciò che sembra il quale sta tenendo una mostra intitolata *Ricerca per L’intuizione del tempo* presso il museo MLAC della Sapienza di Roma nella quale possiamo riscontrare tutte le influenze e diversi periodi che ha attraversato l’artista.

Egli inizia a Roma negli anni cinquanta dove la sua arte era principalmente dedicata alla pittura.

A New York senti la necessità di sperimentare usando altri materiali come il ferro e il metallo ecco per l’artista, come poi è il perno per la street art anche per **Diamond** e **Solo,** “fare l’arte bisogna andare oltre non bisogna prendere gli artisti del passato ma bisogna sperimentare ed evolvere l’arte non c’è necessità di copiare” -P.B-

A questo concetto possiamo collegare un’opera emblematica di Buggiani si trova a diventare un performance fa arte nel vero senso della parole si spinge oltre ogni regola come nel **“Cavallo di Troia**” si trova davanti alla base militare Statunitense dove rischiava di essere arrestato dopo aver lanciato un razzo verso la nave militare e li coglie l’attimo si fa fotografare “**l’intuizione del tempo…Fissare l’attimo”**

Questo concetto di tempo è riproposto nelle opere coeve. Negli anni settanta fulcro centrale nella sua arte è il fuoco per lui è fondamentale" Senza fuoco non ci sarebbe vita il sole è fuoco è vita certo lo devi conoscere per saperlo maneggiare"-P.B- ci troviamo davanti alle prime performance dell'artista dove agisce nelle strade di New York .

Nelle opere di Bugiani ricorre forte il tema della mitologia la quale è un insieme di desideri e la necessità che questi si realizzino in realtà del bisogno di qualcosa. Ma secondo l'artista si può arrivare a ciò solo se si è liberi percorrendo una realtà parallela e li puoi essere l'**Icaro** infuocato o meglio ancora il **Minotauro** infuocato e ancora il **Cavallo di Troia** sopra citato.

Desiderio, mistero, fuoco e ribellione sono alla base per comprendere la figura di Buggiani e le sue opere intrinseche di significati è un artista dinamico sempre in continua evoluzione con tanta enfasi di strafare e di stravolgere l'ordinario anche rimettendo di nuovo le mani nell'opera del passato attraverso plexiglass e la pittura coniugandola con la fotografia.

Il suo tormento, lasciatemi usare questo termine che caratterizza la ricerca di qualsiasi artista, è la continua ricerca che la Street Art possa e deve lasciare un messaggio incisivo e libero a tutti. Essa nasce dalla necessità di dire qualcosa e dal bisogno di esprimersi e vuole essere un'affermazione di quest'arte in un ambiente ostico sovra caricato di canoni classici dove l'artista è in continua affermazione di sé e della sua arte e lo fa liberandosi dallo strapotere delle gallerie e dai canoni imposti nell'arte a volte, come è accaduto a Buggiani, andando fuori dalle regole.

"Questa è arte fatta in segreto, è arte che si suppone non debba esistere. E' arte messa in luoghi dove tutti possono vederla ,è arte che parla di problemi seri per dimostrare quanto le cose potrebbero essere meravigliose" ***J.Holzer***

La street art nasce come forma di espressione libera all'interno dei ghetti delle principali suburre degli Stati Uniti e dalla voglia degli artisti di andare contro le gallerie negli anni sessanta e ottanta .Ad essa si associa il movimento Hip Hop, la break dance e i primi scratch con i DJ.

In Italia la street art arriva relativamente tardi rispetto al mondo, sdoganandosi completamente nei primi anni 90 con il graffito della **TDK Squad** raffigurante il gruppo Hip Hop **Articolo 31**, che utilizzarono proprio quel pezzo per la copertina di un loro album. Con l'evoluzione della cultura hip hop, nacquero diversi punti in cui muri rovinati e grigi venivano lasciati "legalmente" dai Comuni come "tele" libere ai writers .

A Roma, in quel periodo, viene creato un elaborato arabesco di colori sulla via Portuense, e viene decorato il sottopasso di San Lorenzo, nel medesimo periodo, viene lasciato libero dal farsi decorare il sottopasso della Stazione Trastevere, susseguente alla morte di Massimo Colonna, *aka* **Crash Kid.**

Nei primi anni duemila appaiono le prime opere sui muri di quartieri più o meno degradati,colorando e decorando parti della città che fino a quel momento erano state più che tralasciate.

Negli ultimi anni è nato anche il progetto GRA Art, dove artisti romani e non, creano vere e proprie opere d'arte, sotto ogni ponte del Raccordo Anulare della Capitale.

Questa vuole essere una piccola parte di storia della Street Art a Roma e in Italia,un passaggio storico-temporale tra passato e futuro della street-art attraverso le figure di Paolo Buggiani,Diamond e Solo invogliando la gente ad approcciarsi a questa cultura.

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

MLAC - Museo Laboratorio di Arte Contemporanea

Città Universitaria, Sapienza Università di Roma.
Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma

M. mlac@uniroma1.it

Diamond e Solo | Street Art tra citazione e contaminazione

Diamond e Solo Satka Festival di Street art

Incontro con gli artisti **Diamond** e **Solo** sul tema "Citazione e contaminazioni": Street Art e Arte pubblica" Art Nouveau e fumetto.

L'incontro, che si terrà presso il Museo Laboratorio di Arte Contemporanea dell'Università La Sapienza, presenterà agli studenti i lavori di due artisti noti per i loro interventi pubblici di Street Art, esaminando la genesi e lo sviluppo del loro lavoro dal punto di vista della citazione e della contaminazione culturale tra, arte e fumetto.
Ciascun artista sarà invitato, attraverso una serie di domande, a presentare il proprio lavoro con una proiezione di slide delle opere più significative in cui emergano le varie fasi creative (ideazione, ricerca, realizzazione ecc.) e in sui siano resi evidenti i momenti salienti in cui l'elemento noto, proveniente dal proprio bagaglio culturale personale o da una precisa ricerca, si trasferisce nell'opera e le modalità con cui si trasforma in altro.

Gli artisti tra imprinting culturale e ricerca
Si tratta di artisti riconosciuti in Italia e all'estero da molti anni e che portano avanti un discorso coerente su precisi interessi culturali e su messaggi sociali profondi di cui si fanno ambasciatori: la fascinazione per la densità di segni e simboli dell'Art Nouveau e della cultura orientale rivisitate in chiave contemporanea per Diamond e la rilettura critica della figura dell'eroe del fumetto nel lavoro di Solo.

Seppure espressione di linguaggi differenti, basati su una propria cifra stilistica riconoscibile, i lavori di questi artisti hanno in comune la capacità di attingere, indifferentemente dal **passato** e dal **presente,** ad ambiti culturali diversi, sia che si tratti di arte o di cultura popolare come il fumetto.

L'intento comune è di **rivolgersi ad un pubblico più ampio possibile**, **fare da tramite**, **portare l'arte in strada**, con messaggi attuali, con le proprie capacità di elaborare istanze sociali, di creare un terreno fertile di riflessione, di fare da amplificatore e **attivare il senso di appartenenza a un mondo dell'arte che non sia inaccessibile ma alla portata di tutti.**

È da questa consapevolezza che nascono i lavori dei due artisti, dal desiderio non solo di essere presenti con il loro nome ma di **interagire con un tessuto urbano vivo** in cui a differenti gradi istruzione, cultura, sensibilità corrispondano reazioni diverse a questi lavori.

È proprio per questo che la **citazione e le contaminazioni,** da sempre **strumento privilegiato per gli artisti** che sappiano reinterpretare ed elaborare nuovi linguaggi, nel **contesto urbano assumono una valenza ancora più significativa**: **la possibilità**, anche per chi non ha strumenti di lettura adeguati, **di cogliere** o di **riscoprire**, magari senza esserne consapevoli, **elementi noti**, di trovare un senso, di riconoscersi e quindi di attivare un percorso comune.

Salva

Elena Paloscia

Storica dell'arte, giornalista, e critico d'arte cura mostre, libri d'arte e si occupa di progettazione e consulenza nel campo delle arti visive e delle arti applicate

Post correlati

Giugno 15, 2018

I gioielli ci raccontano

leggi tutto

Eco dell'Arte | info@ecodellarte.it - C.F. 97964610584 - Privacy Policy

028088 Crea sito

Eventi Urbani

di Laura Giovanna Bevione

Diamond e Solo alla mostra del MLAC Paolo Buggiani: Oltre la Street Art

29/05/2018

di Laura Giovanna Bevione

Presso il **MLAC** - Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea della Sapienza è in corso la mostra Paolo Buggiani: Oltre la Street art, a cura di Giulia Carfora e Ilaria Schiaffini.

Considerato tra i giovani pittori italiani più promettenti, a cavallo tra gli anni '50 e '60, a Roma espone presso la galleria Appia Antica, Galleria L'Isola e la Galleria La Tartaruga.

A Parigi nel '58, in occasione della sua personale presso la Galleria Glaser Cordier, entra in contatto con Gino Severini, Victor Brauner, Roberto Sebastian Matta e Wifredo Lam, ma sopratutto i suoi lavori

non sfuggono all'occhio di Paul Bianchini, che rimasto affascinato dal suo lavoro gli offre l'opportunità di esporre presso la propria galleria a New York.

In quegli anni, a New York, Andy Warhol, Diane Arbus, Richard Avedon, Robert Frank, John Cage, Bobo Indiana e i tanti altri protagonisti della Pop, rompendo radicalmente con il passato, costruiscono un nuovo concetto di contemporaneità, un fermento che a Buggiani non sfugge, tanto da ripensare completamente il suo linguaggio espressivo.

In mostra è ben evidente questo cambiamento, la scelta delle curatrici di esporre opere significative frutto di un arco temporale che va dagli anni ' 50 ai giorni nostri, ci aiuta a capire l'ecletticità della ricerca di Buggiani, il primo tra gli artisti italiani a portare l'arte in strada con performance realizzate con il fuoco che lo resero celebre.

In quest'ottica, e sul tema " Arte urbana citazione e contaminazione" a cura di Elena Paloscia e Ilaria Schiaffini, presso il MALC, è stato organizzato un incontro con gli artisti Diamond e Solo.

Un occasione che ha reso possibile capire direttamente dalla voce degli autori sia lo sviluppo creativo della loro opera sia l'intenzione degli artisti di promuovere un'arte accessibile a tutti.

Dal Talk è emerge chiaramente la pianificazione di un progetto culturale che i due artisti attuano con i loro interventi negli spazi urbani.

Consapevoli che i loro lavori possono anche essere letti in modo molto diverso, rispetto alle loro intenzioni, durante la pianificazoine dei loro interventi, studiano e valutano attentamente, la storia del luogo, lo scambio e la relazione che si instaurerà con gli spettatori, sviluppando un'idea di educazione subliminare, che con le loro citazioni e contaminazioni, introducono alla grammatica dell'immagine un pubblico che molto spesso non è mai visitato un museo o una mostra.

Titolo mostra: Paolo Buggiani: oltre la Street art.

Curatrici: Giulia Carfora e Ilaria Schiaffini
Testi in mostra: Elisa Genovesi e Martina Rossi
Inaugurazione: Sabato 19 maggio dalle ore 19.30 alle 24.00
Sede: Museo Laboratorio di Arte Contemporanea – P.le Aldo Moro, 5 (Palazzo del Rettorato)
Durata mostra: 20 maggio – 15 giugno 2018

Orario: da lunedì a sabato dalle 14 alle 19

Per approfondimenti e info

http://www.museolaboratorioartecontemporanea.it/mostra/oltre-la-street-art/

http://www.museolaboratorioartecontemporanea.it/2018/05/22/paolo-buggiani-oltre-la-street-art/

https://www.facebook.com/h4solo/

https://www.facebook.com/CrazyDiamondtts/

Selezione di immagini presenti in mostra

Diamnod e Solo

Intervista rilasciata il 24/05/2018

al termine del Talk: **Arte urbana tra citazione e contaminazione**

a cura di **Elena Paloscia** e **Ilaira Schiaffini**

presso il **MALC** - Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea della Sapienza

#Caravaggio #GianniPapi #GallerieNazionali #MuseiRoma #mostrearteantica #EventiUrbani #LauiraGiovannaBevione #AldisioGiuseppeDElia #videoartedel600 #arte600 #baroccoromano

#Maria Cristina Bandera #museicapitolini #Longhi #RobertoLonghi #Caravaggio #IlTempodiCaravaggio #Ragazzomorsodaunramarro #EventiUrbani #LauraGiovannaBevione

#MuseidiRoma #Museiincomuneroma #caravaggeschi #CarloSaraceni #LorenzoLotto #BattistadelMoro #BartolomeoPassarotti #Angelo Caroselli #JusepedeRibera #ValentindeBoulogne

#WORLDPRESSPHOTO2020 #PalazzodelleEsposizioni #10bPhotography #FabioBucciarelli #FrancescoZizola #Roma #WorldPressPhotoFoundationAmsterdam

#Canovaeternabellezza #MuseodiRoma #GiuseppePavanello #PalazzoBraschi #raccoltedeiFarnese

#LisettaCarmiLa bellezzadellaverità #lisettacarmi #lisettacarmimuseoRomainTrastevere #SilvanaBonfili #GiovanniBattistaMartini

#COLORIDEGLI ETRUSCHITesoriditerracottaallaCentraleMontemartini #CentraleMontemartini #DanieleFedericoMaras

#ClaudioParisiPresicce #ClaudiaCecamore #Museomercatitraianei #MuseodeiForiImperiali

Privacy Policy

Edit

Eventi Urbani

Curato da **Laura Giovanna Bevione**,

Eventi Urbani è uno spazio di approfondimento delle attività artistiche e culturali in programma a Roma e Provincia, e non solo.

Un database con video, foto e comunicati stampa che ha l'obbiettivo di rendere permanenti le mostre temporanee e dare risalto a luoghi e musei di grande interesse culturale.

Uno spazio completamente gratuito, rivolto a chiunque voglia far conoscere le proprie iniziative artistiche.

ANCHE TU PUOI CONTRIBUIRE

Segnalaci una mostra, un seminario, un convegno inviandoci una e-mail a eventiurbani@hotmail.com .

N.B. La presenza dei nostri operatori è subordinata alle disponibilità temporali.

THE WORLD IN YOUR HANDS - BANDO PER CURATORI

TITOLO CARLO CHIATTI - TRAUMA

STUDIO LAB 138 - GALLERIA D'ARTE

Con sede a Pavona, centro periferico di Albano, Castel Gandolfo, Ariccia e Roma **Studio Lab 138**, è uno spazio dove si concretizza l'utopia di rammendo e rigenerazione urbana.

Incubatore per talenti artistici, anche se situato lontano dai tradizionali centri culturali, grazie ai concorsi e alla Galleria d'arte online, dedicata agli artisti selezionati e ai collezionisti in cerca di novità, riesce ad attirare, in questo piccolo centro, artisti provenienti da tutta Italia, e non solo.

- Homepage
- Eventi Urbani
  - Josef Koudelka. Radici. Evidenza della storia, enigma della bellezza
  - FUORI - Quadriennale d’arte 2020
  - Carlo Chiatti - Trauma
  - Prove di R(i)esistenza
  - Namsal Siedlecki Mvaḥ Chā
  - Radici di Benedetto Pietromarchi
  - Back to Nature. Arte contemporanea a Villa Borghese
  - Per Gioco. La collezione di giocattoli antichi della Sovrintendenza Capitolina
  - Andrea Galvani. La sottigliezza delle cose elevate
  - HIc Sunt Leones di Max Papeschi
  - PRESENTAZIONE BANDI "LAZIO CONTEMPORANEO" e "LAZIO STREET ART"

- Orazio Borgianni. Un genio inquieto nella Roma di Caravaggio
- IL TEMPO DI CARAVAGGIO Capolavori della collezione di Roberto Longhi
- WORLD PRESS PHOTO 2020
- Finalmente una buona notizia!!!
- Modulo - mostra collettiva Studio Lab 138
- Raffaello 1520-1483 - Scuderie del Quirinale
- Rembrandt alla Galleria Corsini: l'Autoritratto come san Paolo
- ELLIOTT ERWITT ICONS - WEGIL
- MIRESI. Sguardi e Architetture. Berlino Roma Barcellona
- Jim Dine
- Dopo Innominedomini ... Home sweet home
- Beverly Pepper 1922-2020
- Frammenti fotografie di Stefano Cigada
- Giovanni Anselmo - Entrare nell'opera
- Maria Paola Ranfi. Gioiello intimo colloquio
- Bologna: Arte fiera 2020
- Morris alla GNAM
- Senza Confini mostra personale di Bahar Hamzehpour
- Artena: Museo archeologico Roger Lambrechts
- Inge Morath La vita. La fotografia
- Photo IILA XI Edizione
- CIVIS CIVITAS CIVILITAS
- Aspettando l'Imperatore
- Entasi
- Riccardo Ajossa - Trame lontane
- Abiding Embrace - Clinton Whiting - Tempio di Roma
- G(i)ALLA
- Be an Artist - Fabio Tasso
- GarageZero
- Canova eterna bellezza
- Don't Panic - Krayon
- Il Leone e la montagna
- Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco

- Biennale di Venezia 2019
- Luca Signorelli e Roma. Oblio e riscoperte
- COLORI DEGLI ETRUSCHI Tesori di terracotta alla Centrale Montemartini
- Il pensiero di Giordano Bruno nel murale “Pianeti di lettere”
- L'Ampliamento del Parco dell'Appia Antica
- Rospigliosi Art Prize 2019
- Elica Balla, l’arte in tempo di guerra
- Vincenzo Scolamiero - Della declinante ombra
- Discreto Continuo - Alberto Bardi. Dipinti 1964 – 1984
- Antonio Fraddosio. Le tute e l’acciaio
- Lisetta Carmi. La bellezza della verità
- ROMA CITTÀ MODERNA. Da Nathan al Sessantotto
- Al Vivo. L'Accademia si racconta
- Keramikos 2018
- Galla Open Studio RAW
- Pino Pascali genialità fluida
- espiArte
- Duilio Cambellotti. Mito, sogno e realtà
- Labirinto d'Amore e i percorsi alternativi
- Risonanza Cinese
- Walls. Mura di Roma - Fotografie di Andrea Jemolo
- La mediazione culturale Italia-Cina: un progetto comune
- Moulin il poeta del pastello
- Un Grand Tour in oggetti e immagini
- Francesco Casorati 1952 - 1995
- Litografia Bulla. Un viaggio di duecento anni fra arte e tecnica, ripercorre la storia della litografia.
- AMIN GULGEE / 7
- Diamond e Solo alla mostra del MLAC Paolo Buggiani: Oltre la Street Art
- Raffaele De Vico (1881-1969) Architetto e Paesaggista
- Fausto Podavini a Pavona
- Dreamers. 1968: come eravamo, come saremo
- Canaletto 1697 - 1768
- We Are All Down di Massimo Arduini

- La musica di Aleppo di Valeria Cademartori
- HUMAN+: il futuro è già qui
- Tiny Biennale-Night - Arte e borse di studio
- MURMURES - Museo delle Mura Aureliane
- CliCiak 20 – Scatti Di Cinema – XX edizione
- I 70 anni della Magnum Photos: Storia di una fine?
- BACC 2018 | IN CONTINUA MUTAZIONE Terza edizione

- Archivio
- Contatti

9 YIN YANG OPPOSTI COMPLEMENTARI

INVIACI UNA MAIL PER SEGNALARE IL TUO EVENTO

Oggetto

La tua Email

Messaggio

Invia!

EVENTI URBANI

MUSEI APERTI **GRATIS**

OGNI PRIMA DOMENICA DEL MESE

5 EURO
1 ANNO
ABBIAMO
UNA MIC
IN COMUNE
LA CARD
PER ACCEDERE
AI MUSEI
IN COMUNE
Per chi vive o studia a Roma
SCOPRILA QUI

METTILO IN AGENDA, DAI VALORE ALLA TUA DOMENICA
DOMENICALMUSEO
Ingresso gratuito la prima domenica di ogni mese.

Errore 016, non puoi posizionare più di 3 formati Google AdSense nella stessa pagina. Vedi FAQ Pubblicità

Altervista Edit Privacy Policy

MLAC

28 maggio 2018

DIAMOND E SOLO: LA STREET ART TRA SUPEREROI E ART NOUVEAU

Autore: Alice Sancamillo

Categoria: Protagonisti

Tag: arte contemporanea, Diamond, Mlac, Roma, Solo, Street Art

Nata con intento di denuncia sociale, di protesta, per raccontare le realtà più difficili dei quartieri periferici della città o la loro storia, **la Street Art è diventata col tempo un modo per riqualificare**, e rendere meno grigi, proprio quei quartieri lontani dal centro storico.

Un'arte che **con il tempo è diventata legale** ed è arrivata ad un riconoscimento tale da dar vita a veri propri **progetti**. Ne è l'esempio ***Big City Life*** a Tor Marancia, promosso dall'associazione *999Contemporary*, che ha portato alla realizzazione di 21 murales alti 14 metri dipinti sulle facciate delle case popolari. Dal 2010 il progetto ***M.u.Ro.*** avviato da David Vecchiato (in arte Diavù) e Giorgio Silvestrelli, che coinvolgeva artisti provenienti da tutto il mondo, ridava nuova vita a quartieri come Tor Pignattara o il Quadraro, dove a causa dei recenti avvenimenti di aggressione ai danni di Diavù, avvenuti durante il completamento di un lavoro, il gruppo ha firmato lo stop al progetto.

Ma è nel contesto di trasformazione dei muri della città, e nella volontà di avvicinare le persone all'arte, che si collocano Diamond e Solo, due noti esponenti della Street Art romana.

Attivo dai primi anni '90 nel Writing con uno stile elegante e provocatorio al tempo stesso, **Diamond** conclude gli studi all'Accademia di Belle Arti. Nel 1998 è tra i primi a mettere in atto un importante **passaggio dal Writing alla Street Art**. Caratterizza le sue opere per le **personali rielaborazioni delle stampe del periodo Liberty e dell'Art Nouveau**: la Street Art e

l'estetica pura si fondono per dare vita ad opere in cui predominano figure femminili incorniciate in forme e linee, arricchite da una grafia ricercata e dall'immancabile diamante, segno distintivo della sua personalità creativa multisfaccettata.
Per le sue prime opere lavora su carta adesiva, poi su poster, per poi tornare nuovamente ad operare su muro.
Il suo **tratto inconfondibile** è reso tale non solo dall'uso delle diverse tecniche, tra cui lo stencil e la mano libera, ma anche dai tanti strumenti utilizzati: spray, pennello, Bic, marker. La sua **produzione artistica eclettica**, i temi scelti, le scene intense ricche di simboli, sono **frutto di una ricerca continua**.
Negli ultimi anni, il lavoro di Diamond è stato **ospitato in realtà istituzionali** come il Macro e il Macro Pelanda (Museo di Arte Contemporanea di Roma).
Nel maggio 2013 si sono tenute due mostre: la prima al Museo di Roma in Trastevere, con la mostra *A Ruina Resurrexit*, e la seconda alla Galleria Varsi, dove la serie *My Dear Old Bic* lavoro svolto con penna a sfera su carta, dedicando per la prima volta una mostra alla sua grande passione per la penna Bic.

Laureato all'Accademia di Belle Arti con un'antologica sull'artista americano Ronnie Cutrone, **Solo** mette in luce la sua **vera passione: la Pop Art**, seguita da quella per fumetti, manga e cartoni animati. Le sue opere si caratterizzano per la **presenza di supereroi umanizzati**, inseriti cioè in contesti di vita quotidiana, **con l'intento di ispirare ad andare avanti nonostante le difficoltà della vita**. La produzione di Solo è varia e non si ferma alle opere murali realizzate nei quartieri di periferia, è affiancata a quella di tele esposte in diverse gallerie del mondo: Parigi, Praga, Berlino, Miami, Londra.
Nel 2014 partecipa alla collettiva *Tracks* al Macro curata da Achille Bonito Oliva, dipingendo un tram della linea 19. Nel 2015 organizza il "festival internazionale di poesia e street art" nel suo quartiere di origine, il Trullo, a Roma.
A Londra, sempre nel 2015, crea un progetto chiamato "Comics Parkour", con il quale dissemina per la città vari murales di grandi dimensioni.
Forse proprio per i suoi soggetti e per il messaggio delle sue opere, Solo è stato anche scelto dalla nota casa di moda Valentino per celebrare la collezione "Wonder Woman Valentino" con *live painting* all'interno delle boutiques di Milano, Roma e New York. D'altronde Wonder Woman, prima eroina femminile della DC Comics, fu creata proprio per dare un modello alle donne che fosse capace di rivalorizzare le loro qualità e portare avanti le loro idee. Siamo quindi di fronte ad **un artista completo** che ha fatto delle proprie passioni il suo punto di forza, arrivando a creare un **linguaggio universale** che dà a tutti la possibilità di recepirne temi e messaggi.

I due artisti, e amici, collaborano spesso insieme e nel 2017 hanno partecipato al ***Satka Street Art Festival*** in Russia. I temi principali, ecologia e sfruttamento ambientale, non sono stati scelti a caso: Satka è una grigia cittadina industriale, cresciuta intorno a un giacimento di magnesite, vero e proprio teatro di sfruttamento delle risorse naturali.
Le opere dei due artisti fanno riferimento alla storia e alla cultura russa e sono state realizzate su due palazzi contigui, il volto di donna con casco da cosmonauta di Solo fa riferimento alla conquista dello spazio da parte dei russi ai tempi dell'URSS; Diamond si è invece ispirato ad una fiaba russa "I cigni selvatici" e ad una pioggia di meteoriti che pochi anni fa colpì la zona.

La Street Art, quindi, **non è solo una questione di estetica** o di abbellimento degli spazi urbani, a questo scopo di riqualificazione della città **si unisce sempre una funzione sociale**. Ogni lavoro viene pensato, prima di **ogni opera** c'è studio, approfondimento e ricerca per far sì che essa sia **strettamente collegata con il contesto urbano** in cui viene realizzata.
Permette a tutti la **fruizione gratuita dell'arte** e si pone come **spunto di riflessione** soprattutto in quelle zone popolari e periferiche che vivono situazioni sociali ed economiche difficili.

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

MLAC - Museo Laboratorio di Arte Contemporanea

Città Universitaria, Sapienza Università di Roma.
Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma

M. mlac@uniroma1.it